la Repubblica Genova

Data 15-06-2016
Pagina 1
Foglio 1 / 3

Un tuffo dove la Liguria è più blu 350 chilometri di costa mai così puliti

IL DOSSIER

MASSIMO CALANDRI

DICONO che alla vigilia della stagione estiva il mare della Liguria non sia mai stato così pulito. L'Arpal ha analizzato 372 campioni prelevati lungo 350 chilometri di costa da Sarzana a Ventimiglia: solo 6 casi risultano "non conformi". Si riferiscono a piccoli spazi d'acqua che nei prossimi giorni dovrebbero rientrare nei parametri, o a tratti che in realtà non sono davvero valutabili. E allora, tutti in acqua. Ci si può tuffare ovunque, ad eccezione di quelle zone che sono sempre e comunque vietate dalla legge: le aree militari, all'interno delle dighe, le foci dei torrenti. Dal 92% delle zone controllate sono arrivati risultati classificati come "eccellenti". Si aggiungono alle 25 Bandiere Blu assegnate alla Liguria solo qualche settimana fa, ma anche al premio appena ricevuto da Vernazza (5 "vele" attribuite da Legambiente).

I SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Mar Ligure promosso In tutta la regione solo in sei casi non si può fare il bagno

Il dossier con i controlli di Arpal alla vigilia dell'estate La costa savonese la più pulita, Vernazza un gioiello

MASSIMO CALANDRI

DICONO che alla vigilia della stagione estiva il mare della Liguria non sia mai stato così pulito. Blu, balneabile. L'Arpal ha analizzato 372 campioni prelevati lungo 350 chilometri di costa da Sarzana a Ventimiglia: solo 6 casi risultano "non conformi". Si riferiscono a piccoli spazi d'acqua che nei prossimi giorni dovrebbero rientrare nei parametri, o a tratti che in realtà non sono davvero valutabili. E allora, tutti in acqua. Ci si può tuffare ovunque, ad eccezione di quelle zone che sono sempre e comunque vietate dalla legge: le aree militari, all'interno delle dighe, le foci dei torrenti. È un mare da cartolina, spiegano: dal 92% delle zone controllate dall'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sono arrivati risultati classificati come "eccellenti". Si aggiungono alle 25 Bandiere Blu assegnate alla Liguria solo qualche settimana fa, ma anche al premio appena ricevuto da Vernazza (5 "vele" attribuite da Legambiente). Domenica mattina la Goletta Verde salpa proprio da Genova, e nel primo giorno di viaggio farà rotta sulle Cinque Terre: sembra proprio che sarà un bel navigare.

Bogliasco e Recco, i divieti

Tutti i dati raccolti dall'Arpal possono essere verificati in tempo reale sul sito *www.arpal.gov.it*. Bastano 3 clic per scoprire che da oggi in Liguria ci sono 3 nuovi punti non conformi ai criteri di balneabilità: Punta Sanità ad Ameglia, nello Spezzino; Sotto Chiesa (Castello) a Bogliasco; Baracchetta Biagio, a Recco. In questi casi, i recenti prelievi sarebbero stati effettuati nei pressi dei torrenti e sotto la pioggia. I sindaci interessati hanno l'obbligo stamani di emanare un'ordinanza vietando di bagnarsi in quelle zone, ma i nuovi prelievi previsti entro 3 giorni – e magari all'asciutto, viste le previsioni – dovrebbero riportare la situazione alla normalità. Quali sono gli altri divieti già in corso? Due riguardano la stessa zona di Genova: spiaggia di Multedo e Lungomare Pegli. In realtà l'Arpal spiega che qui si tratta di una parte di costa "non valutabile", all'interno della diga foranea. Il terzo tratto di mare dove non ci si può tuffare è in provincia di La Spezia, a Vernazza: in località La Nave stanno lavorando alla sistemazione delle condutture fognarie dopo la mareggiata del febbraio scorso e il sindaco Vincenzo Resasco è un tipo prudente.

Una "eccellente" costa ligure

Ieri l'Arpal, con la collaborazione della Asl e della Capitaneria di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Genova

Data 15-06-2016
Pagina 1
Foglio 2 / 3

Porto, ha portato a termine un'altra dozzina di analisi nel Tigullio: ci vorranno 48 ore per conoscere i nuovi risultati. I campioni vengono prelevati 30 centimetri sotto la superficie dell'acqua, alla profondità di un metro. Ne serve mezzo litro. Si cercano escherechia coli ed enterococchi intestinali. Lo scorso anno i campionamenti sono stati più di 2.400, il fatto è che i punti di osservazione sono tantissimi: in Liguria uno ogni chilometro di costa, e anche meno. «Lo spirito è quello di prendersi cura del proprio territorio, rimediando a situazioni croniche», spiega Rossella D'Acqui, direttore scientifico. La classificazione delle aree è un giudizio nel tempo, non basta solo essere nei parametri giusti alla vigilia dell'estate: il voto arriva sulla base dei risultati analitici dei 4 anni precedenti, e resta invariato per tutta la stagione balneare. Ebbene, all'inizio dell'anno la Liguria aveva il 99% di qualità "sufficiente". Un dato che negli ultimi giorni ha raggiunto il 92% in termini di "eccellenza", mentre la media europea non supera l'84% di "sufficiente".

Savona la più premiata

Dati Arpal alla mano, la provincia che regala i dati migliori è quella di Savona: 98 zone sotto controllo, 92 giudicate "eccellenti" e nessuna "scarsa". Ma anche Genova – con 91 "eccellenti" su 105, e la storia di tutta da decifrare di Multedo-Pegli – può sorridere. A regalare un altro sorriso sono le 25 Bandiere Blu: la Liguria è la regione italiana più premiata dal riconoscimento internazionale assegnato dalla Foundation for Environmental Education (Fee), che premia la qualità delle acque di balneazione ma anche il turismo sostenibile, l'attenta gestione dei rifiuti e la valorizzazione delle aree naturalistiche. Tanto per dire, la Sardegna di bandiere ne ha prese 11, la Sicilia 6. Nello Spezzino c'è un tratto di mare che tradizionalmente fa incetta di premi: è quello di Vernazza, che anche quest'anno è stata inserita tra le prime dieci località di mare italiane da Legambiente nella sua Guida Blu. Le 5 "vele" attribuite valgono il settimo posto assoluto. Ma se 4 tratti di mare regalano risultati da paradiso, come è possibile verificare sul sito Arpal, ecco che il quinto viene bocciato. Da chi? Dal sindaco stesso, Vincenzo Resasco: «La prudenza non è mai abbastanza. In quella zona l'alluvione aveva finito per coprire di sabbia le condutture fognarie, e abbiamo avuto un problema. Lo stiamo risolvendo, però con le mareggiate di questi giorni si perde tempo nei lavori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio tiene conto della situazione attuale ma anche dello "storico" della zona esaminata

I VOLTI



ROSDSELLA D'ACQUI
"Lo spirito è quello di prendersi cura del territorio", spiega Rossella D'Acqui dell'Arpal



VINCENZO RESASCO
Il sindaco di Vernazza non si accontenta dei premi e vuole migliorare anche il tratto di mare peggiore



GUARDIA ALTA
Personale di Arpal impegnato nei controlli in una spiaggia
Proprio ieri l'Agenzia regionale, in collaborazione con la Asl e con la Capitaneria di porto, ha portato a termine un'altra dozzina di analisi nel Tigullio: ci vorranno 48 ore per conoscere i nuovi risultati
I campioni vengono prelevati 30 centimetri sotto la superficie dell'acqua



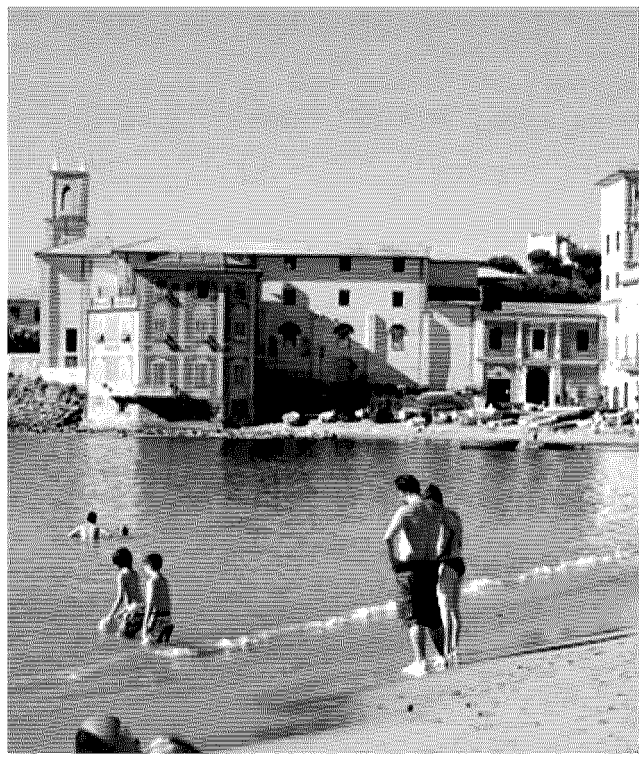
I RICONOSCIMENTI
Un'immagine dall'alto di Vernazza, "perla" delle Cinque Terre, inserita anche quest'anno tra le prime dieci località di mare da Legambiente nella sua Guida Blu. Le "quattro vele" attribuite valgono il settimo posto assoluto. Ma c'è un altro piccolo tratto di mare che il sindaco Resasco si è impegnato a migliorare dopo il post-alluvione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Genova

Data 15-06-2016
Pagina 1
Foglio 3 / 3







Calvario a ponente la lunga estate calda dei pendolari

Perdere Cassano, un altro errore



La Liguria e il turismo

Mar Ligure promosso In tutta la regione solo in sei casi non si può fare il bagno



"Vi salva solo il clima O curate l'ambiente o sarà un disastro"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.